

Un distretto turistico rianimerà il cuore del Po

L'obiettivo è migliorare tutto il sistema ricettivo usando i fondi comunitari

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

Un regolamento per avviare la "Consulta del turismo della Città di Castrovillari". Partirà proprio dalla commissione "Pubblica Istruzione, Cultura, Formazione Professionale, Sport, Turismo e Tempo Libero" il primo, vero input verso la creazione di un nuovo modello di sviluppo previsto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Lo Polito. «L'obiettivo - ha spiegato l'assessore Ernesto Bello - è ab-

bastanza chiaro: mettere in rete tutte le esperienze e creare un Distretto turistico capace di moltiplicare il numero delle presenze nell'area del Pollino, migliorando, nel contempo, tutta la macchina ricettiva ed organizzata attraverso l'utilizzo dei nuovi fondi comunitari». Gli eventi storici e storici sono già contenuti all'interno dell'operazione "Castrovillari Città Festival".

Dentro questo contenitore c'è il Carnevale di Castrovillari, l'Estate Internazionale del folklore, "Prima vera dei Teatri", Suoni, Castrovillari Film Festival", "Peperoncino Jazz Festival" ed ancora "Cinema a Sud", "Joy Fest e "I-Fest" Festival Internazionale del cinema e tanti altri appuntamenti come il Calabria Teatro



Il progetto L'assessore comunale Ernesto Bello ha illustrato i dettagli

Festival". La Commissione, che è presieduta da Carmine Vacca, è composta dai consiglieri Cristian Di Dieco, Giuseppina Grillo, Giancarlo Lamensa e Adele Filardi ed andrà a creare un organismo che, dopo l'approvazione del Consiglio comunale tutto, si propone di: attivare una struttura permanente di partecipazione e coordinamento tra tutti gli attori del territorio connessi in maniera diretta alla rete turistica; creare un sistema di settore volto a potenziare l'integrazione delle attività, la sinergia pubblico-privato, l'ottimale fruizione del patrimonio artistico, culturale, naturalistico e sportivo, la modernizzazione e la digitalizzazione dei servizi di accoglienza, la valorizzazione della pro-

duzione agroalimentare e artigianale, lo sviluppo generatore del turismo in tutte le sue espressioni; promuovere ricerche e progetti mirati allo sviluppo turistico, collaborando con il volontariato organizzato, le realtà categoriali-produttive, le fondazioni culturali e finanziarie, le istituzioni religiose, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali e le amministrazioni locali; rafforzare i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado, dell'università, della cultura e dell'arte in tutte le sue espressioni promuovendo iniziative idonee a diffondere forme di turismo sostenibile e accessibile formulare pareri non vincolanti in forma consultiva, richiesti dalla Giunta comunale su

atti di po de muna sinse oppoi contr intrat una ri mai n che se no all- so in q Covid di rito una vi tutto ; rispet dall'er cora ir © RIPROD

San Marco Argentano

Internet gratuito in sei punti della città

SAN MARCO ARGENTANO

Tecnologia fa rima anche con economia. Ottimizzare le risorse tecnologiche, in altri termini, significa mettere a disposizione dell'utenza le nuove risorse in materia.

Parte da questo presupposto l'installazione di ben sei hot-spot realizzati grazie all'adesione al progetto "Piazza Wi-Fi Italia", cinque dei quali già attivi. Nei prossimi giorni, infatti, appena saranno ultimati i lavori presso l'edificio ex sezione staccata del Tribunale, sarà installato anche l'ultimo hot-spot. I cinque già funzionanti sono posizionati: nell'atrio del palazzo comunale; in piazza Duomo; in via Nelson Iacovini, nelle adiacenze della Torre Normanna; in piazza Riforma, nelle vicinanze dell'ex Liceo classico; in via Madre Teresa di Calcutta, nelle adiacenze della stazione ferroviaria.

Per accedere al servizio è semplice: basta scaricare l'app Wi-Fi-Italia, registrarsi e configurare la rete. È il comune guidato da Virginia Martotti che ha sponsorizzato il progetto "Piazza Wifi Italia", promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e attuato da Infratel Italia. L'obiettivo del progetto, a cui l'amministrazione comunale ha aderito con grandissimo entusiasmo per dare nuove possibilità e fornire sempre più servizi alla popolazione, è quello di permettere a tutti i cittadini di connettersi gratuitamente e in modo abbastanza semplice tramite l'app dedicata, a una rete Wi-Fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. al. amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wi-Fi gratis. Installati sei hot spot nelle piazze di San Marco Argentano



La protesta. Nei giorni scorsi la comunità di Villapiana è scesa in piazza contro l'ecodistretto

Parere contrario dal vescovo Savino e dai tre parroci

Anche la Chiesa boccia l'ecodistretto di Villapiana

Atteso per oggi un Consiglio comunale ad hoc

Rocco Gentile

VILLAPIANA

Oggi alle 18 l'ateneo consiglio comunale per discutere dell'ecodistretto. Intanto sull'argomento interviene la Chiesa. Ed il vescovo di Cassano monsignor Francesco Savino unitamente ai tre sacerdoti cittadini, dice no all'opera, per tutelare l'ambiente che è fonte di vita e di ricchezza.

È stato convocato per il pomeriggio il civico consesso straordinario, dal suo presidente Graziella Grillo all'interno della sala congressi del Polifunzionale dello Scalo. Sarà l'occasione giusta per ascoltare le ragioni dell'Amministrazione comunale e del sindaco Paolo Montalti che ha dato disponibi-

lità alla Regione di ospitare la struttura nel territorio cittadino. Contro l'iniziativa, sono state già raccolte, in poco più di ventiquattro ore, 2 mila firme di cittadini che dicono no all'opera e che si sono mobilitati con un'assemblea popolare in piazza San Francesco, per far sentire la propria voce di dissenso. Leri è toccato al mondo della Chiesa esprimere la netta contrarietà all'ecodistretto. I tre parroci cittadini, don Maurizio Bloise, don Nicola De Luca e don Francesco Diodati con il placet e la benedizione del vescovo monsignor Francesco Savino, hanno sottoscritto un apposito documento, chiedendo di salvaguardare «la nostra casa comune», sulla scia dell'ultima enciclica "Laudato si" di Papa Francesco. «Nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali -

si legge nella nota - in quanto parrocchie guida del popolo a noi affidato e in qualità di liberi cittadini, esprimiamo il nostro dissenso verso tale iniziativa: ben consapevoli che lo smaltimento dei rifiuti è un uno dei tanti problemi a cui porre la nostra attenzione, cerchiamo tuttavia sentirci risolutivi atti alla salvaguardia del prezioso patrimonio ambientale di inestimabile valore e alla salute di ogni cittadino considerato che il nostro territorio possiede tutte quelle potenzialità necessarie per la salvaguardia della sua naturale vocazione turistica, nel pieno rispetto e tutela della casa comune». Dopo i cittadini, l'opposizione consultare, i sindaci, la politica regionale e nazionale, anche il clero è sceso in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morano, il sindaco ha aderito a "Cambiamo la Calabria"

De Bartolo nel movimento di Toti

L'ultimo "acquisto" serve a sostenere

Roberto Occhituro

MORANO CALABRO

Il sindaco Nico De Bartolo aderisce al partito "Cambiamo la Calabria", il movimento di centrodestra che fa capo al governatore della Liguria, Giovanni Toti. L'ultimo "acquisto" destinato a rinforzare le fila del partito che sostiene la candidatura di Roberto Occhituro a presidente della Regione Calabria alle prossime consultazioni amministrative, è proprio il sindaco di Morano Calabro, Nicolo De Bartolo. «Con viva sod-

disfazione - fa sapere il coordinatore regionale, senatore Francesco Bevilacqua - gli ho conferito l'incarico di coordinatore provinciale di Cosenza per gli Enti Locali. Siamo fermamente convinti che la sagacia dell'amministratore pubblico e la professionalità del tributarista apporranno al nostro progetto nuovi slanci in favore dei territori e della gente». Un "altro valore aggiunto" «che - continua Bevilacqua - con le sue idee e le sue proposte, approfondirà ogni sforzo per contribuire, a risolvere le sorti della Calabria e a far vincere il centrodestra alle elezioni regionali del prossimo autunno».

De Bartolo, dal canto suo, nel ringraziare Bevilacqua, si è detto onorato dell'incarico ricevuto. «Farò di tutto - ha affermato - per contraccambiare la fiducia attribuitami. Sono convinto che insieme, con la giusta ricetta e con il giusto entusiasmo, si possano "cambiare" le sorti di una terra per molto tempo disillusa. La Calabria ha enormi potenzialità insospresse sulle quali occorre lavorare tanto e con assoluta dedizione». Tanti progetti in cantiere e numerose iniziative finalizzate allo sviluppo del territorio. Da sottolineare che, chiaramente, la prossima sessione elettorale entrerà nella sua fase più cruciale e vedrà tutti i partiti scendere in piazza nel periodo di massima affluenza turistica estiva. a. bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, l'im accanto a Oli

L'ok alla candidatura dell'ex presidente alle Regionali

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Un attento uditorio con cittadini, anche non più tesserati Pd, che non hanno mandato giù la sua mancarata ricandidatura a gennaio 2020 e tanti sindaci dell'Esaro. Dinanzi a loro, l'ex presidente Mario Oliverio non ha mandato a dire al suo partito, colpevole - a suo dire - «di non averlo più chiamato da tempo», di averlo lasciato solo «nelle inchieste giudiziarie poi chiuse dalla Cassazione» chiedendogli soltanto «quel passo indietro» che ha fatto per amor di bandiera. Ironia della sorte, a margine dell'incontro svolto in un noto agriturismo sammarchese, il suo telefono è squillato poiché Francesco Bocca, responsabile nazionale Pd per gli enti locali gli ha chiesto un incontro.

Ha colto, evidentemente, nel segno la sua "provocazione" che ha bocciato «il clima divisivo del centro sinistra» e ha chiesto - ancora una volta - le primarie per decidere chi deve sfidare il centrodestra alle regionali d'autunno. Ha poi confermato la lettera scritta a Enrico Letta per capire «l'azione confusa e improvvisata che ha caratterizzato questi ultimi mesi». E sicuramente l'incontro che dovrebbe esserci a breve con i vertici nazionali del Pd potrebbe dipanare il dubbio. Intanto, vicina a Mario Oliverio s'è schierata Virginia Mariotti, sindaca di San Marco che l'ha ricordato «come il presidente



L'inc e Mar

Cariati, il nuovo direttivo di Collaborazione per lo sviluppo de

Ignazio Russo

CARIATI

Alla presenza di autorità rotariane e civili, quali il Governatore del nuovo distretto 2102 Fernando Amendola. Il Governatore eletto Gianni Policastri, la District trainer Maria Rita Acciardi, gli assistenti, il formatore i presidenti di Club limitrofi e la sindaca di Cariati Filomena Greco, si è insediato il nuovo direttivo del Rotary Club Cariati Terza Bretta a r.2021/22, guidato da Gianfranca Vulcano che subentra Tommaso Spina. Dopo i saluti di rito, la conclusione dell'anno appe-

no ha che ve nardo tesori rio Gi cutivo Rosett Vann detto interv amici scenz è mai © RIPROD